Stop alle recensioni false, approvato il ddl Pmi: cosa prevede

20250114171451recensionionline-b0e546ca

Approvato in consiglio dei Ministri, su proposta del ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso**, il primo disegno di legge annuale sulle PMI, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito.

Tra gli interventi principali del provvedimento quello che riguarda le **recensioni online**. Come comunicato sui canali ufficiali del ministero del Turismo, con l'**articolo IV** del ddl si consente di effettuare una recensione online solo ai consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un prodotto o servizio. Nel disegno di legge viene specificato che le recensioni devono essere dettagliate e pertinenti, **pubblicate entro 15 giorni** dall'utilizzo o acquisto di un prodotto o servizio. Le strutture recensite avranno il diritto di replica e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, eccessive o non veritiere. E potrà essere richiesto di cancellare anche le recensioni non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate.

La Federazione Italiana Pubblici Esercizi (**FIPE**) raccoglie con favore la stretta sulle recensioni online prevista dal ddl sulle PMI. «*La piaga delle recensioni false ha per troppo tempo messo sotto scacco il settore della ristorazione e in generale dei pubblici esercizi, creando danni economici e compromettendo la fiducia dei consumatori* – dichiara **Roberto Calugi**, direttore generale di Fipe-Confcommercio - *Non è più tollerabile che attività imprenditoriali subiscano le conseguenze di giudizi fraudolenti o non veritieri, che spesso si traducono in concorrenza sleale e pubblicità occulta. La proposta contenuta nel ddl PMI è un segnale importante che accogliamo con entusiasmo e che, se adeguatamente attuata, potrà finalmente garantire maggiore trasparenza e correttezza nel sistema delle recensioni online*».

Infine, al fine di incrementare l'**occupazione giovanile** il ddl contiene una disposizione sulla **"staffetta generazionale"** nelle imprese, che mira a liberare in anticipo nuovi posti di lavoro mediante

un sistema di pensionamento flessibile, che consenta al lavoratore anziano una migliore conciliazione vita/lavoro e, al contempo, attui il trasferimento delle competenze professionali a favore di giovani lavoratori assunti in sua parziale sostituzione. Viene quindi introdotto, **per le imprese fino a 50 dipendenti**, un sistema di trasferimento generazionale con part time incentivato per l'accompagnamento alla pensione e assunzioni agevolate di **under 35**, garantendo così il passaggio di know how. Il neoassunto potrà sostituire integralmente la posizione lavorativa del lavoratore anziano, una volta cessato il rapporto di lavoro di quest’ultimo.